



DIPARTIMENTO
POLITICHE
ANTIDROGA

ecstasy?



Informazioni per i giovani



www.droganograzie.it

ECSTASY
Anno 2009

A cura di:

Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tratto da:

<http://teens.drugabuse.gov> - NIDA for teens

<http://www.droganograzie.it>

Traduzione e adattamento:

Annalisa Rossi, Dipartimento delle Dipendenze - Azienda ULSS 20 Verona

Progetto Grafico:

www.idee-aef.it

ecstasy



Che cos'è

L'ecstasy è un termine gergale che indica l' MDMA o 3,4 metildiosimetanfetamina. Produce effetti simili a quelli degli altri stimolanti e dà la sensazione a chi la usa di grande empatia con gli altri. È una sostanza chimica, non di derivazione vegetale come la marijuana. Le pastiglie di ecstasy non contengono solo MDMA ma anche combinazioni di questa con altre sostanze quali caffeina, destrometorfano, anfetamine, PCP o cocaina. La purezza è quindi sempre dubbia.

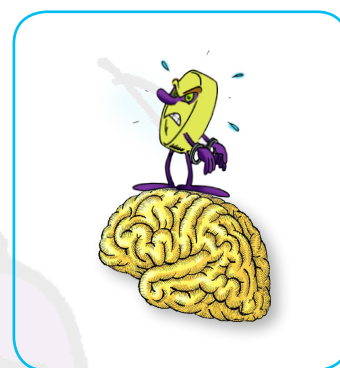


Come viene assunta

L'ecstasy viene assunta sotto forma di pastiglie o capsule. Queste sono in genere di vari colori, e riportano talvolta immagini di vario tipo. Chi le assume ne prende più di una alla volta.

L'impatto sul cervello

La comunicazione nel nostro cervello avviene attraverso le cellule nervose, o neuroni. Questi ultimi comunicano tra di loro rilasciando sostanze chimiche, note come neurotrasmettitori. L'MDMA agisce in particolare su uno di questi, la serotonina, che gioca un ruolo fondamentale nel controllo del nostro umore, della nostra aggressività, dell'attività sessuale, del sonno e della sensibilità al dolore, compromettendo quindi tutte queste funzioni cerebrali. Un altro effetto negativo, emerso di recente, che deriverebbe dall'uso, è la perdita di memoria, che è stata riscontrata nei consumatori di MDMA.



Gli effetti a breve termine

Per la maggior parte dei consumatori, l'effetto della sostanza dura dalle 3 alle 6 ore. Una volta ingerita la pastiglia, ci vogliono circa 15 minuti perché entri nel flusso sanguigno e raggiunga il cervello. Gli effetti piacevoli si avvertono dopo circa 45 minuti, quando i livelli della sostanza sono al loro picco massimo. All'inizio si avverte un forte senso di vigilanza e di eccitazione. Nei locali si balla per ore e ore. Alcuni perdono il senso del tempo e avvertono cambiamenti nella percezione, ad esempio un aumento delle sensazioni tattili.

Altri invece, sperimentano, sin dal primo istante, effetti negativi. Diventano ansiosi e agitati. Si possono verificare svenimenti o vertigini, sudori e forti raffreddori. L'MDMA può anche causare tensione muscolare, nausea, annebbiamento della vista, aumento del battito cardiaco e della pressione sanguigna, digrignamento dei denti. Successivamente subentra l'effetto "down", a meno che non si assuma altra sostanza. Gli effetti collaterali derivanti dall'uso anche di una sola pastiglia, che includono tristezza, ansia, depressione e difficoltà di memoria, possono durare per molti giorni o settimane (o anche più a lungo nei consumatori cronici).



Quali sono i danni

Spesso dopo l'assunzione subentra la depressione. In Europa si sono verificati casi di decesso associati all'ecstasy. Il surriscaldamento da assunzione associato a serate in discoteca o altri locali chiusi e sovraffollati è causa di frequenti collassi.

Alcune persone risultano estremamente sensibili all'ecstasy e per loro una sola dose può essere letale. L'ecstasy può causare gravi danni al fegato. Specialmente chi soffre di ipertensione, di problemi cardiaci, epilessia, asma, le donne in stato di gravidanza o coloro che fanno uso di antidepressivi devono assolutamente evitarne l'assunzione.

Alcuni esperimenti dimostrano che l'uso può provocare lesioni cerebrali irreversibili.

Questa droga spesso può assumere grande importanza nella vita delle persone creando un bisogno a cui è molto difficile sottrarsi. In soggetti cronicamente intossicati, la sospensione può provocare disturbi psicofisici con depressione, tremori, debolezza, disturbi gastro-intestinali.



Quali sono gli effetti a lungo termine

Non sono ancora disponibili dati certi sui danni permanenti negli esseri umani provocati dall'MDMA. Uno studio condotto sugli animali, però, ha dimostrato che l'esposizione ad alti dosaggi per soli 4 giorni ha prodotto danni al cervello riscontrabili a distanza di 6-7 anni.

ecstasy



Crea dipendenza?

Al pari delle altre sostanze, l'MDMA, in alcune persone, può creare dipendenza. Ciò significa che continuano ad assumerle nonostante gli effetti collaterali sulla salute, e le sgradevoli conseguenze sociali e comportamentali. Nessuno sa con certezza quante volte è necessario assumere una sostanza per diventarne dipendente o chi è maggiormente vulnerabile alla dipendenza. E' noto però che la genetica di una persona, l'ambiente in cui vive ed altri fattori giocano un ruolo importante sulla probabilità di diventare dipendenti.

Fai una scelta intelligente:

RESTA

LIBERO

& SANO

NO DRUGS
NO ALCOL



DIPARTIMENTO
POLITICHE
ANTIDROGA

in collaborazione con
Programma
Regionale sulle
Dipendenze



www.droganograzie.it
www.dronet.org
www.drugfreedu.org